


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0 002 23 70	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	
PROVINCIA E COMUNE: VC - Trino LUOGO: via Duca d'Aosta, 54 OGGETTO: Istituto della Sacra Famiglia delle Figlie di Maria Ausiliatrice CATASTO: f 69/A, part. 120 CRONOLOGIA: XV, XIX AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Convento, chiesa USO ATTUALE: Istituto religioso, scuola PROPRIETA': VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: P.R.G. adottato 23.4.80: S			DESCRIZIONE: <small>(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</small> La sede dell'Istituto della Sacra Famiglia delle Figlie di Maria Ausiliatrice sorge su quello che era, fino al 1802, il convento dei Padri Carmelitani a cui era annessa la chiesa di S. Maria delle Grazie. Nel fabbricato perpendicolare all'asse stradale, sono ancora ben visibili nella muratura esterna verso il cortile, sette colonne con capitello cubico, tipologicamente assimilabili a quelle del portico di S. Pietro, sempre a Trino, ancora coperte di intonaco. L'interno del piano terra, se pur rimaneggiato, presenta nella sala del refettorio, una bellissima volta a costoloni incrociati secondo gli assi e non secondo le diagonali del vano, e altre sale con volta a vela romboidale. Il piano superiore, che attualmente ospita il dormitorio delle religiose, è attraversato da un corridoio centrale con volta a botte su cui affacciano le celle, con uguale copertura. Fanno eccezione a questa tipologia due vani, posti sul lato sinistro, che hanno volta a padiglione decorata a stucco e che dovevano costituire la piccola cappella interna con annessa sacrestia. Nel corridoio un brevissimo tratto di volta a crociera rimane ad indicare l'innesto su questa parte di convento, del corpo di fabbrica che sovrastava un lato del chiostro.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTE: a "T" su due corti aperte COPERTURE: travi in legno con manto in coppi VOLTE o SOLAI: a costoloni incrociati, a vela, a botte, a padiglione SCALE: in pietra e laterizio TECNICHE MURARIE: struttura portante in laterizio, colonne PAVIMENTI: bollettonato, cotto DECORAZIONI ESTERNE: DECORAZIONI INTERNE: stucchi al primo piano ARREDAMENTI: STRUTTURE SOTTERRANEE:					

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

f 69/A, part. 120 n. 1

FOTOGRAFIE:

dal n. 2 al n. 4

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

AA.VV. : Inventario Trinese, op. cit.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

G.C. Sciolla: op. cit.

Federico Guazzo: Trino in, Theatrum Sabaudiae, Amsterdam, 1682

ARCHIVI:

Archivio Storico del Comune di Trino

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Cavanna Pierangelo

DATA:

Maggio 1980

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: L' "augusta chiesa in quell parte della nostra città, che ritiene il cognome di Borgonuovo, alla quale fu posto il nome di Santa Maria delle Grazie" (G.A.Irico op. cit. pg.244) venne costruita nel 1474 per iniziativa del marchese Guglielmo di Monferrato il quale "perchè non mancassero mai i devoti (ottenne di) edificare in quello stesso giorno a sue spese un convento attiguo, il quale li diede ai Carmelitani della congregazione di Mantova." (ibid. pg.245) Quale fosse l'aspetto originario di queste costruzioni ci viene precisato da diversi documenti: la prima fonte è costituita da una pianta di Trino del 1656, firmata Carlo Morello, (riprodotta in G.C. Sciolla op.cit. pg.n.2) in cui la chiesa è rappresentata a tre navate con abside centrale curva ed annesso convento a pianta quadrangolare con chiostro. L'incisione del Guazzo compresa nel Theatrum Sabaudia e, di poco successiva (1666), ci presenta invece, più correttamente, un imponente edificio a cinque navate con campanile posto sul lato destro dell'abside ed annesso edificio conventuale su due corti e con doppio chiostro. Con questa rappresentazione concordano anche le fonti settecentesche: "Questo convento aveva due ampi porticati sopra di cui erano in bell'ordine disposte le celle dei monaci, né vi mancano giardini ed altre stanze a comodo degli abitanti. Il tempio poi giganteggiava su quattro ordini di colonne e quindi vi avevano cinque navate, di cui le quattro più piccole erano coperte dall'archivolto, e quella di mezzo veniva protetta dal soppalco." (Irico, op.cit. pg.247) Questa dettagliata descrizione trova poi riscontro in una planimetria di anonimo, conservata presso il Museo Civico di Trino e pubblicata dallo Sciolla (op.cit. n.110) Con le soppressioni napoleoniche degli ordini religiosi il complesso passa in proprietà al medico Giuseppe Giacomo Ara A.S.C.T. Catasto napoleonico, Section F, pp.110-111) e la chiesa viene abbattuta. Ancora nel 1872 il Raviola (op.cit. pg.130) ricorda infatti come la chiesa occupasse "l'attuale giardino annesso all'ex convento che tuttora ritiene il nome del Carmine." Secondo quanto ricordato dalla direttrice dell'attuale istituto, questo edificio venne quasi totalmente abbattuto solo nel secondo dopoguerra per far posto alle nuove costruzioni.

SISTEMA URBANO:

L'edificio è posto sul lato settentrionale di via Duca d'Aosta e ne costituisce l'estremo limite occidentale.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Difficile valutare i rapporti ambientali di questo complesso le cui testimonianze rimangono comprese all'interno e camuffate quasi dall'anima facciata dell'istituto e dalla vicina chiesetta che cronicamente ricorda il luogo ove sorgeva l'imponente S. Maria delle Grazie.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

G.A. Irico : Rerum patriae libri tres, Milano 1745, Trad. Saettone

G. Raviola : Monografia di Trino resa di pubblica ragione dal Can. Raviola, Trino, 1872

G.C. Sciolla: L'arte a Trino e nel suo territorio, Vercelli, 1977

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1980						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

Risulta difficile valutare lo stato di conservazione dell'edificio poichè i resti della costruzione originaria sono inglobati nelle ristrutturazioni di ampia portata che hanno determinato l'assetto attuale.

101880

MODULARIO
PI - Bolla An. - 75

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

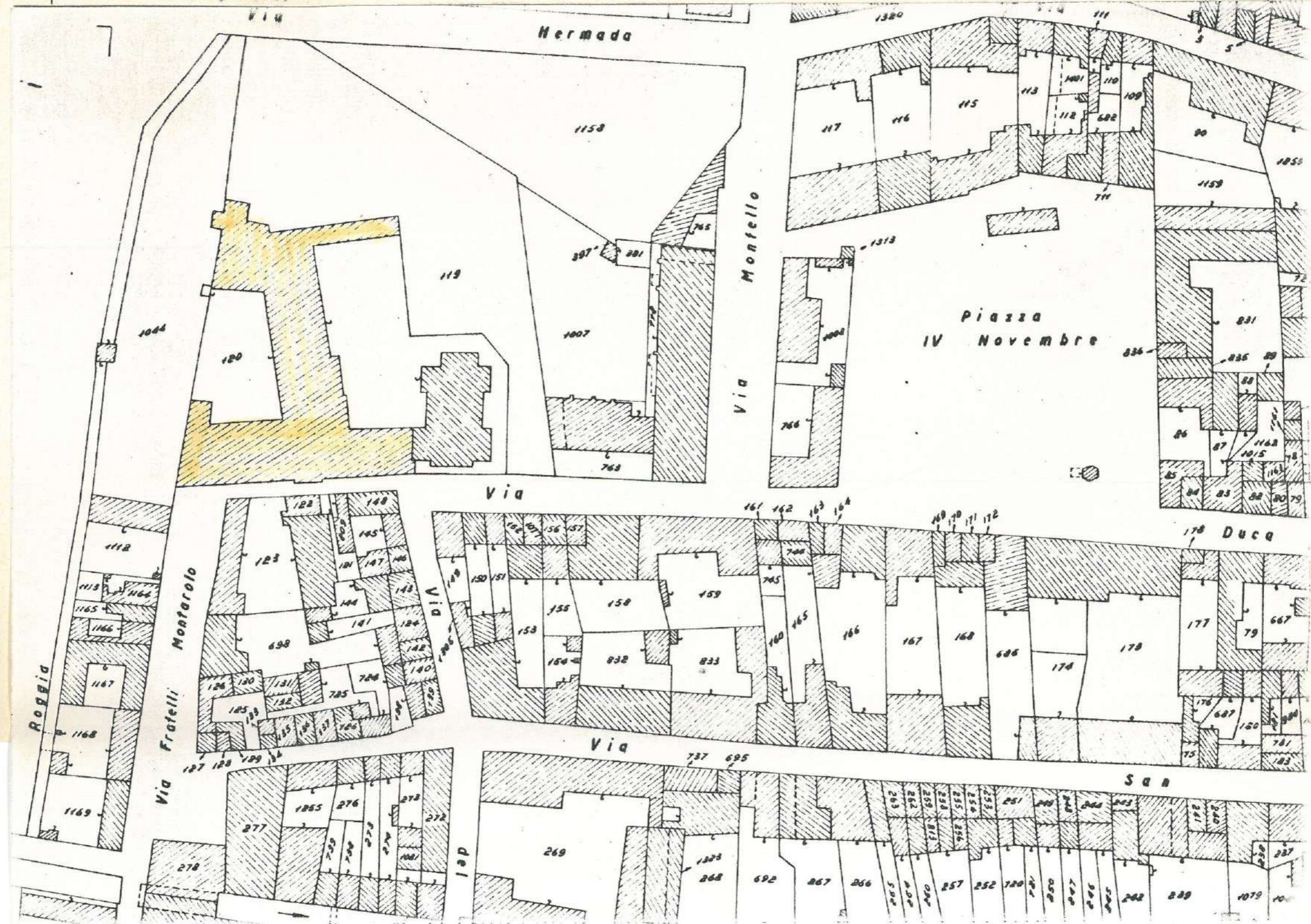
01/0 002 2370

ITA:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici - Torino

Piemonte

ALLEGATO N. 1, f.69/A



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 23 70

ITA:

Spptendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici - Torino

Piemonte

ALLEGATO N. 2

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Esterno verso il cortile

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 2370

ITA:

Soprintendenza per i Beni ambientali e
Architettonici - Torino


Piemonte

ALLEGATO N. 3

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Piano terra: sala adibita a refettorio

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	01/00022370	ITA:		Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino
	ALLEGATO N. 4			

(5605238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Primo piano: ex cappella ora cella monastica